

San Giulio Treconti

Ministro del Culto
dell'Economia
e Protettore
delle Finanziarie.

I San Treconti
debe il proprio appellativo
all'invenzione della
Contabilità in
Partita
Tripla...



II ...virtuosismo mistico-ragionieristico
che gli consentì di varare manovre
composte per metà da
Minori Spese, per metà
da Tagli...



III ...e per
metà da Sconti agli
Evasori.



IV Tanti i miracoli accertati del Santo,
come quella volta che - avendo promesso
di non sottrarre denaro
dalle tasche degli
italiani -



V fecero sparire dal loro
portafoglio niente meno
che la Tessera Sanitaria,
che non rivedero
mai più.



VI il miracolo
della Cartolarizzazione, con
cui gli incassi lontani e futuri diventavano
moneta sonante
con cui colmare
i buchi
quotidiani.



VII Apprezzato Esorcista,
San Treconti si
specializzò nella lotta contro il Demanio,
cui gli riuscì ad alienare
tutti gli averi ed
i possedimenti.



VIII Se qualcuno era posseduto dal
Demanio (che fosse un museo, un
palazzo, un parro, poco importa), San Giulio
sguainava le sue forbici di fuoco e lo portava
in salvo, schiudendogli le porte del
Libero
Mercato.



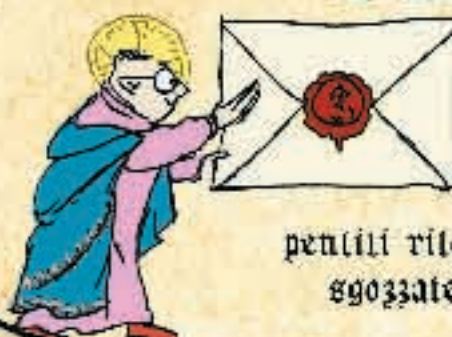
IX Appassionato di teologia,
San Giulio si dedicò allo studio
dei Dieci Emendamenti
e della Risurrezione
del Pil.



X "Ma la più
grande Virtù
Cristiana", soleva
ripetere ai suoi fedeli, "è
il sentimento del
Condono".



XI Tanto che,
nella seconda
lettera ai
Tributaristi,
ebbe a dire:
"Se i contribuenti
pentiti ritornano all'ovile,
sgozzate il vitello grasso!"



XII Sempre
che non
se lo siano già fregati
per portarlo
all'estero..."